



Newsletter EPSU – 18 giugno 2021

### **Lotta e richieste comuni - rendiamole visibili nella Giornata del Servizio Pubblico il prossimo 23 giugno**

Il personale di EPSU la scorsa settimana a Bruxelles si è unito agli affiliati belgi in un'azione di protesta nell'assistenza non profit. Le richieste sono molto simili in tutta Europa: salari più alti, condizioni migliori, azioni per ridurre il carico di lavoro e aumentare il personale. Tutto questo è necessario per garantire un'assistenza di qualità, come avviene più in generale nei nostri servizi pubblici dopo anni di sottofinanziamento. Il 23 giugno - la Giornata Mondiale del Servizio Pubblico - insieme possiamo collegare le lotte dei sindacati in tutti i nostri settori, dai servizi pubblici all'assistenza domiciliare, dalle carceri e dai vigili del fuoco alle amministrazioni locali. Anche se veniamo da paesi diversi, abbiamo richieste comuni e una lotta comune per i lavoratori del servizio pubblico. Il nostro messaggio dovrebbe essere molto forte e chiaro: non vogliamo un ritorno all'austerità; rifiutiamo la commercializzazione e la privatizzazione dei servizi pubblici; e vogliamo salari più alti, migliori condizioni di lavoro e più personale. I sindacati del servizio pubblico europeo vogliono un futuro migliore per le persone e i servizi pubblici di qualità sono centrali per questo futuro.

I sindacati si stanno impegnando in molti modi. Alcune azioni sono già in corso:

- C'è stato uno sciopero in Francia contro la possibile privatizzazione e il decentramento delle responsabilità di gestione di quelle famose *route nationales*. Altri sindacati hanno protestato contro la mancanza di un aumento salariale decente per i dipendenti pubblici dopo anni di blocco dei salari.
- Il 16 i lavoratori greci hanno intrapreso un altro sciopero generale, dopo quello del 10 giugno, contro le ingiuste riforme del diritto del lavoro.
- Un'azione di sciopero è stata annunciata anche dai lavoratori dell'assistenza all'infanzia nei Paesi Bassi per il 23, nel tentativo di costringere i datori di lavoro ad affrontare lo stress lavoro correlato.
- I lavoratori del settore sanitario del Regno Unito faranno un ultimo sforzo per convincere il governo che gli applausi non sono sufficienti e che è necessario un aumento salariale decente il 23-25 giugno.
- I lavoratori svizzeri scenderanno in piazza il 26 contro la commercializzazione della salute e dell'assistenza.
- I vigili del fuoco sloveni hanno annunciato il loro sciopero per il 30 giugno, alla vigilia della presidenza slovena.

Tutte queste lotte sono in paesi diversi. Hanno richieste simili - riconoscere il ruolo dei lavoratori del servizio pubblico e il contributo alla società.

Il 23 giugno Olivier de Schutter, il relatore speciale delle Nazioni Unite, si unirà a un panel online organizzato da EPSU per darci una visione del suo rapporto al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite su come l'UE ha affrontato la povertà e l'impatto delle politiche di austerità sui servizi pubblici. Parteciperà anche Richard Kozul-Wright, dell'agenzia di sviluppo UNCTAD delle Nazioni Unite. Egli sta conducendo i dibattiti sul finanziamento del Green Deal e su come affrontare il debito pubblico e condividerà il suo punto di vista sul ruolo dei servizi pubblici negli anni a venire. Siamo lieti di dare il benvenuto anche a due giornalisti molto noti - Eve Livingstone e Leigh Phillips - per condividere storie su ciò che i lavoratori e le lavoratrici stanno facendo per migliorare le condizioni di lavoro. E condividiamo storie di lotte dei lavoratori contro la privatizzazione e per il servizio pubblico con i sindacati di Grecia, Kazakistan, Norvegia, Spagna, Regno Unito e altri paesi... Impariamo gli uni dagli altri cosa funziona quando affrontiamo le forze del potere aziendale e i loro sostenitori politici.

Uniamoci e rendiamo visibile la nostra lotta comune. Insieme siamo la voce dei lavoratori europei dei servizi pubblici. Insieme siamo forti.

Jan Willem Goudriaan  
Segretario Generale di EPSU